

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

"Papa Giovanni XXIII"

Via Scarabino 71045 ORTA NOVA

Tel./Fax 0885-784408

Fgee06100n@istruzione.it

www.ortanova2circolo.it



PIANO

OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2010-2011

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) rappresenta uno strumento destinato a migliorare i servizi scolastici; in esso "le diverse componenti cooperano, nel rispetto delle differenziate esigenze formative, alla progettazione ed alla realizzazione".

E' il piano che definisce il disegno progettuale dell'istituzione scolastica, costituendone l'identità culturale e professionale, specificandone le opzioni educative, curricolari, didattiche ed organizzative.

Tale disegno interagisce con le risorse istituzionali e non del territorio, anche mediante accordi di programma, al fine di garantire l'unitarietà dell'impianto culturale e formativo.

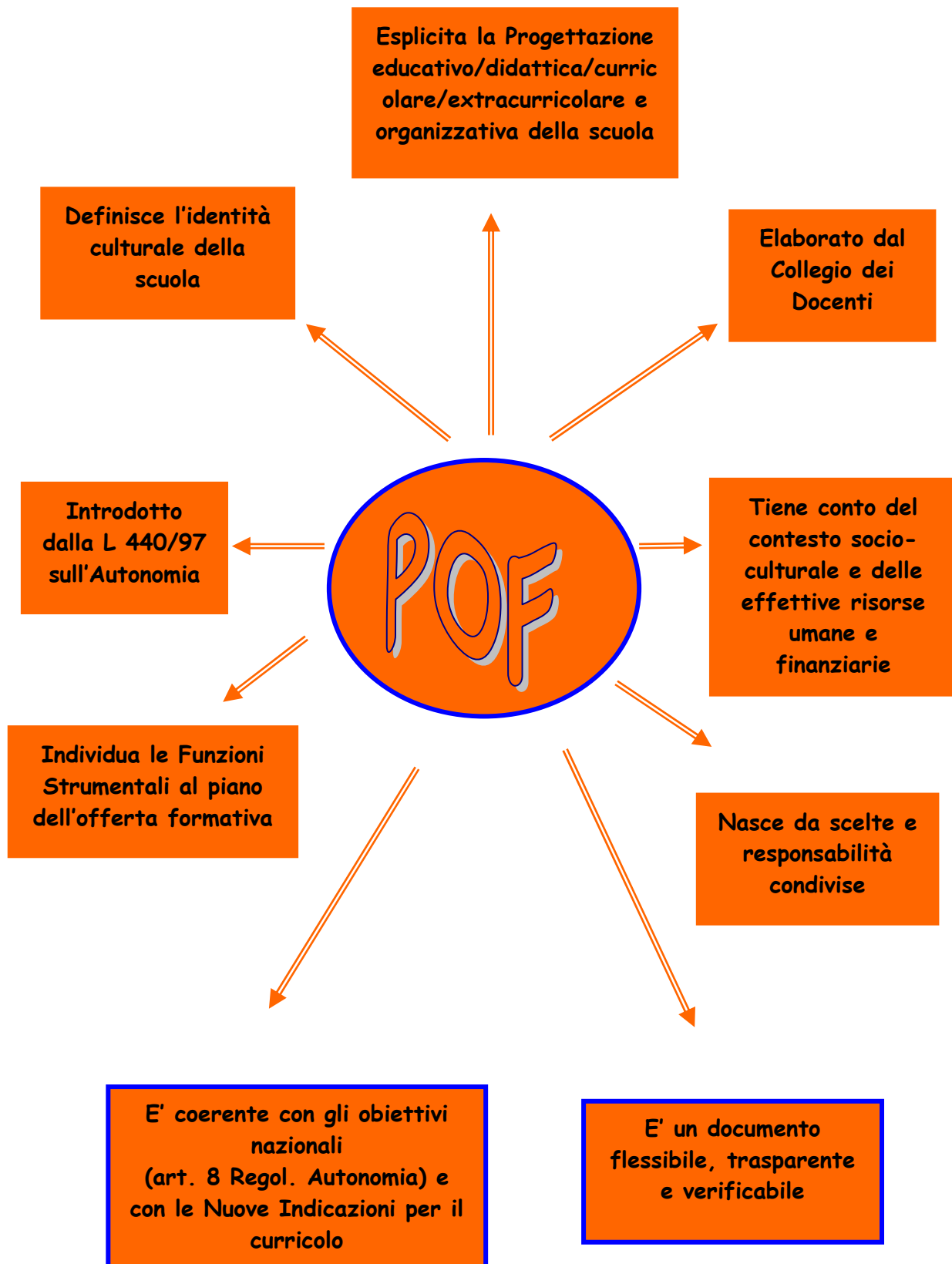
Il presente Piano è il risultato di correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio realizzate dalla scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale.

In particolare, nel corso degli anni il Piano è stato via via aggiornato ed integrato mediante apposite "consultazioni" che hanno coinvolto:

- i collegi dei docenti
- il consiglio di circolo
- i consigli di interclasse e di intersezione
- le commissioni di lavoro dei docenti (gruppo H - commissione sulla continuità - staff di direzione)
- i rappresentanti dei genitori
- i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni

Il P.O.F. è pubblicizzato mediante affissione all'albo e sul sito web della scuola. E' rilasciata copia a cura della segreteria presso la quale vanno depositati i documenti.

CARATTERISTICHE DEL P.O.F.



LETTURA DEL TERRITORIO

ASPETTO GEOGRAFICO

Orta Nova, posta nelle fertili pianure del Tavoliere, a 69 metri s. l. m., dista da Foggia 24 Km.

Vi convergono le S.S.16 e 161, collegate con l'autostrada A 14 Bologna - Taranto e A 16 Napoli - Roma.

Il territorio di Orta Nova, della superficie di ettari 16.845 è solcato dai canali " Rio Morto " e " Ponticello ". I terreni dell'agro di Orta Nova, coltivati in prevalenza a cereali fino a qualche decennio fa, sono ora per lo più trasformati in vigneti a tendoni grazie a famiglie provenienti dalla provincia di Bari.

Vi sono anche diversi orti, frutteti (in particolare pescheti) e campi coltivati a barbabietole da zucchero; rilevante , inoltre, la produzione di pomodori e carciofi.

Tipico è il vino rosso.

La popolazione è di circa 20000 abitanti. .

ASPETTO STORICO

Risale al 1600 la nascita ufficiale di Orta Nova, benché le sue radici affondino già nei secoli precedenti. Orta Nova, che è oggi un grande e vivace centro agricolo del Tavoliere pugliese, nel 1184 dipendeva dall'Abbazia di Venosa. Il borgo si formò attorno a un castello, risistemato da Federico II che in questa zona amava andare a caccia. Intorno al 1600 Orta Nova fu feudo dei Gesuiti come testimoniato dai resti di un'antica cappella eretta in onore del fondatore dell'ordine, Ignazio di Loyola. Risalgono proprio a quell'epoca le tracce del passato più antico del paese. Successivamente Orta Nova appartenne ai Borboni che vi governarono fino a

quando, agli inizi del 1800, in seguito a un decreto di Giuseppe Bonaparte, Orta divenne Comune autonomo con le dipendenti frazioni di Ortona e Carapelle.

Il 26 ottobre 1863 il Governo Italiano chiamò il Comune di Orta con il nome di Orta Nova per distinguerlo da un altro paese che si chiamava Orta. Il patrono del paese è S. Antonio da Padova, al quale nel 1948 fu eretto un monumento in segno di devota riconoscenza per aver salvato il paese dal terremoto.

ASPETTO SOCIO – ECONOMICO

Settore primario

I campi, grazie al progresso tecnologico, non sono più abbandonati nelle mani dei vecchi e delle donne. Nelle piccole e medie aziende esistenti nel territorio Ortese si utilizzano moderne macchine agricole di vario tipo per ottenere migliore produttività, sfruttando pienamente i terreni agricoli.

Si producono in particolare grano, viti, pomodori, carciofi, olive, ortaggi, in modo così fiorente da consentirne il commercio sia nel paese sia nelle zone limitrofe.

Non mancano cooperative organizzate. Nel settore primario operano circa 2500 braccianti. Il numero dei lavoratori agricoli aumenta in particolari periodi per l'utilizzazione di extracomunitari che sono reclutati con l'antico sistema del "caporalato".

Settore secondario

Grazie all'abbondanza della produzione agricola, alcuni privati hanno dato vita a piccole industrie conserviere, alcune delle quali a carattere prettamente familiare.

Nel settore secondario operano circa 600 operai, distribuiti nelle industrie delle zone limitrofe.

Settore terziario

In questo settore operano piccoli esercenti di attività commerciali, venditori ambulanti ed una minoranza di impiegati e professionisti.

Le persone impegnate in questo settore lavorano prevalentemente nella Scuola, al Comune e nelle Banche.

Il numero dei lavoratori che operano nel settore terziario si aggira intorno alle 2000 unità.

Strutture sociali e culturali

I mezzi di trasporto sono costituiti da un servizio di pullman extraurbani che collegano Orta Nova con i paesi vicini.

Meno utilizzato è il trasporto ferroviario a causa della lontananza della stazione ferroviaria dal centro abitato.

Inoltre il Comune mette a disposizione alcuni pullman per il trasporto degli alunni che vivono nelle campagne circostanti.

Relativamente alla situazione scolastica vi sono:

una Scuola dell'Infanzia Comunale, due Scuole dell'Infanzia Statali oltre a quelle tenute da religiosi e da privati;

due Circoli Didattici;

una Scuola Media;

un Istituto Professionale per il Commercio;

un Istituto per Geometri e Ragionieri (privato);

un Liceo Classico.

Ci sono palestre private abbastanza frequentate ove si esercitano anche le arti marziali: c'è un campo sportivo con annesso campo da tennis.

Come strutture sanitarie sono presenti: la A.S.L., la guardia medica, un Consultorio Familiare, il C.I.M. (Centro d'igiene Mentale), il Centro di volontariato "Misericordia d'Italia", l'AVID e l'AVIS.

Sono presenti sul territorio il Centro di Riabilitazione Motoria "Padre Pio" che offre servizi a vantaggio di ragazzi con problemi di handicap e la piscina Harmony che negli scorsi anni scolastici ha collaborato con la scuola attraverso il progetto "Nuoto".

Orta Nova è fornita di una Biblioteca multimediale Comunale che risponde alle esigenze dei giovani. Durante il periodo in cui sono aperte le Scuole essa è aperta al pubblico per l'intera settimana tranne il sabato.

Di recente apertura è una casa di accoglienza per gli anziani, gestita da religiosi.

Scolarizzazione e occupazione

In riferimento all'aspetto socio-ambientale nel mese di novembre 2008 è stato somministrato un questionario alle famiglie con l'intento di acquisire elementi conoscitivi riguardanti il contesto sociale in cui è inserita la nostra scuola.

Per quanto riguarda il titolo di studio i dati possono essere così riassunti:

	padre	madre
licenza media	55,66%	42,47%
diploma	29,64%	45,43%
laurea	7,47%	5,93%
nessun titolo	7,23%	6,17%

La tabella seguente fornisce invece i dati relativi all'attività lavorativa dei genitori:

	padre	madre
operaio	31,73%	3,56%
commerciante	9,62%	3,56%
artigiano	4,57%	1,90%
agricoltore	19,47%	6,65%
impiegato	15,63%	6,41%
docente	0,72%	7,13%
dirigente	1,92%	0%
libero professionista	11,78%	4,81%
disoccupato	4,57%	4,09%
casalinga		62,74%

Si tratta di dati per noi molto importanti e significativi, poiché ci forniscono un quadro della composizione sociale delle nostre classi, quadro su cui basare l'organizzazione del nostro lavoro.



UGUAGLIANZA

In conformità al dettato costituzionale, il Circolo s'impegna ad erogare il servizio senza alcuna discriminazione per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La programmazione assicura la libertà didattica e di espressione culturale dei docenti nel rispetto della personalità degli alunni e degli obiettivi formativi stabiliti dai programmi nazionali.

L'aggiornamento costituisce un diritto-dovere per il personale.

La scuola si fa carico di progettare e favorire idonee iniziative di aggiornamento, anche in forma consorziata o in rete con altre scuole e di aderire a qualificate iniziative promosse da altri Enti.

EFFICIENZA, EFFICACIA E FLESSIBILITA'

L'orario di servizio del personale, l'attività amministrativa e l'attività scolastica si informano a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nel rispetto della normativa vigente.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

I soggetti erogatori del servizio agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola garantisce la regolarità del servizio nel rispetto della normativa vigente.

TRASPARENZA

Il Circolo si impegna a garantire all'utenza, in ogni forma possibile, un'informazione completa ed esauriente, al fine di favorire la partecipazione alla vita scolastica.

PARTECIPAZIONE

Il personale della scuola e i genitori, singolarmente e nelle forme associate, concorrono nell'ambito delle rispettive competenze, all'azione educativa e formativa degli alunni, alla quale sono chiamate a contribuire anche le Istituzioni del territorio.

La scuola, realizzando la sua funzione di centro di promozione culturale, intende favorire lo svolgimento di attività extra-scolastiche consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico nelle modalità previste dal Regolamento di Circolo e dalla normativa vigente.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola cura con attenzione la fase di ingresso degli alunni realizzando, quando possibile, adeguati raccordi con la scuola di provenienza.

Una continuità resa ancora più necessaria data

Anche quest'anno la Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini di età inferiore ai tre anni. Per il loro inserimento saranno predisposti percorsi educativo-didattici idonei a facilitare la relazione interpersonale (con gli altri bambini e con gli adulti), l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e la maturazione dell'autonomia personale.

Un impegno particolare è riservato alle problematiche degli alunni stranieri, nomadi, in situazioni di handicap o comunque di svantaggio. Per questi alunni la scuola si impegna a mettere in atto forme di personalizzazione dell'insegnamento facendo ricorso alle risorse disponibili nella scuola.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola di base ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto dei principi costituzionali e delle dichiarazioni dei diritti internazionali dell'uomo e del fanciullo. Compito principale del processo formativo è proprio quello di offrire a tutti pari condizioni di partenza ed effettive possibilità di crescita personale, culturale e umana. La presenza di una società multietnica e multiculturale evidenzia il valore universale della persona ed induce a sviluppare una comune cultura necessaria per favorire l'arricchimento e la maturazione civile. Ne deriva per la scuola la necessità di adottare varie strategie educative e di attivare molteplici percorsi didattici e di attivare molteplici percorsi didattici al fine di considerare le differenze individuali non come eccezione, ma come barriera fra i processi cognitivi ed emozioni per fare emergere un'idea di persona intesa come sistema integrato.

Alla sua formazione ed equilibrio dinamico concorrono tutte le componenti educative già dalla scuola dell'infanzia. Il piano dell'offerta formativa contiene le scelte educative nonché le finalità da perseguire che sono proprie delle Nuove Indicazioni per il Curricolo.

Il Collegio Docenti definisce le seguenti finalità educative:

- a) assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale,
- b) garantire, pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all'alunno il padroneggiamento teorico e pratico delle relative conoscenze

E' in un tale contesto e in vista del raggiungimento dei traguardi essenziali sopra indicati che, in considerazione delle complesse esigenze del mondo

attuale, va attualizzata ed innovata la tradizionale definizione della scuola primaria come quella del “leggere, scrivere e far di conto.”

I macrobiettivi di servizio e di evoluzione che il 2° Circolo Didattico vuole raggiungere nel tempo sono:

- l’innalzamento della qualità dell’offerta formativa attraverso l’innovazione metodologica e organizzativa del processo didattico - educativo;
- l’acquisizione di competenze logiche come il metodo di studio, lo spirito critico, la capacità di analisi e di sintesi, la capacità di comprensione, le abilità informatiche;
- l’integrazione e l’interazione sempre più forte del sistema scuola con il suo ambiente di riferimento: apertura verso il territorio attraverso la valorizzazione delle attese, delle risorse, della cultura del territorio.

Il profilo della persona formata, atteso come esito dell’azione educativa e istruzione scolastica sarà:

- Una persona che abbia avuto la possibilità di svilupparsi in tutti i suoi aspetti costitutivi (motori,cognitivi,sociali,religiosi)a cui perciò sono stati forniti mezzi per attuare pienamente le proprie peculiari potenzialità.
- Un cittadino, a cui sia stato trasmesso il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e che abbia sviluppato gli atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica.
- Un essere pensante, che abbia avuto la possibilità di formare il suo pensiero, sviluppando i processi cognitivi e meta cognitivi.
- Un uomo che abbia sviluppato conoscenze, abilità e competenze adeguate al suo progetto di vita futuro.

FINALITA' EDUCATIVE IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE

- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita del territorio e di ciò che offre.
- Rispettare l'ambiente naturale e favorire una coscienza ecologica.
- Avere cura degli strumenti, dei materiali di lavoro e della cosa pubblica.

FINALITA' EDUCATIVE IN RELAZIONE A SE STESSI E AGLI ALTRI

- Guidare gli allievi alla maturazione di una coscienza di se stessi.
- Migliorare i rapporti con gli altri per un pieno superamento dell'egocentrismo e dell'emotività, abituarsi a deprecare l'uso della violenza;
- Sostenere la propria opinione accettando le situazioni di divergenza (anche rispetto alle diverse confessioni religiose) ed impostare il confronto in modo costruttivo;
- Sviluppare un rapporto di solidarietà con i compagni e gli insegnanti, riconoscendo i continui scambi che ognuno ha con gli altri;
- Accettare e rispettare altre etnie e culture.

FINALITA' IN RELAZIONE ALL'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

- Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- Essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- Comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative.
- Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

SCELTE PROGRAMMATICHE

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il Collegio dei Docenti ritiene opportuno ricorrere ad una pluralità di metodi, in quanto l'alunno, attraverso più strategie educative, può riuscire a sviluppare meglio le sue capacità di apprendimento.

Ogni Consiglio di Interclasse, in rapporto alla situazione di partenza, alle condizioni socio - ambientali del gruppo classe, utilizza uno o più tra i metodi che vengono di seguito menzionati:

Metodo induttivo-deduttivo

In aderenza alla realtà psicologica degli allievi si parte sempre dal concreto per giungere alla conquista di abilità e di conoscenze.

Metodo della ricerca e della sperimentazione

Si parte dall'analisi oggettiva del reale per pervenire ad ogni conoscenza in maniera autonoma, originale, creativa. Questo metodo ha il vantaggio di suscitare interesse, motivare l'apprendimento e stimolare le capacità logiche degli alunni. Il metodo della ricerca si basa su cinque fasi:

- Osservazione
- Impostazione dei problemi
- Raccolta dei dati
- Elaborazione sistematica dei dati raccolti
- Interpretazione dei risultati

Protagonista di tale metodo è l'alunno, capace così di assumere un atteggiamento investigativo, valutativo, critico.

Gli alunni sono incentivati ad esercizi di osservazione, di analisi e descrizione di quanto è frutto di una loro diretta esperienza; vengono trasferite in rappresentazioni grafiche le conoscenze che si fanno della città, della regione e del territorio.

Si prevedono ricerche guidate in classe, esercitazioni in forma epistolare, cronache, relazioni, prove sperimentali, semplici progetti, conversazioni guidate, lettura di articoli giornalistici, questionari e drammatizzazioni.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E METODOLOGIE DEI LAVORI DI GRUPPO

Il C.d.D. vede le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, come vere e proprie strategie metodologiche per portare in modo personalizzato ciascun alunno dalla situazione di partenza o iniziale in cui questi si trova al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici finali programmati dal Consiglio di Interclasse.

RECUPERO

Viene inteso come la strategia o l'insieme delle strategie essenziali per colmare lacune o difficoltà sia nel comportamento o nelle conoscenze iniziali, sia nelle varie fasi dell'apprendimento.

Prevede i seguenti interventi:

studio assistito in classe,

esercitazioni personalizzate,

spiegazioni in forma dialogica con sistematiche verifiche della comprensione.

CONSOLIDAMENTO

Strategia o insieme di strategie utili a rafforzare sia le conoscenze iniziali, sia l'autonomia dell'allievo, sia l'autocontrollo e la stima in sé.

Prevede i seguenti interventi:

inserimento in gruppi di lavoro motivati,

attività guidate a crescente livello di difficoltà,

esercitazioni di rinforzo delle competenze.

POTENZIAMENTO

Strategia o insieme di strategie utili a migliorare, affinare, sviluppare le conoscenze iniziali, la responsabilità, l'autonomia dell'allievo, la collaborazione con i compagni e gli insegnanti.

Prevede i seguenti interventi:

affidamenti di compiti complessi,

approfondimenti personali,

impulso allo spirito critico e alla creatività, contributo personale alla soluzione dei problemi,

applicazioni di conoscenze e abilità in situazioni non note.

Tali attività metodologiche vengono condotte in:

ore di compresenza

ore curricolari a classi parallele.

UTILIZZO DELLE ORE DI DISPONIBILITA'

Alla luce di quanto previsto dal Dpr n. 89/2009 e dall'Atto di indirizzo emanato dal Ministro dell'Istruzione in data 08.09.2009, l'intero monte-ore viene utilizzato:

- a) per coprire supplenze brevi secondo un piano orario definito a livello di istituto,
- b) per attività di sostegno individuale ad alunni stranieri e ad alunni per i quali i servizi dell'ASL abbiano rilasciato una attestazione di DSA o di intervento individualizzato, purchè preventivamente programmate;

INTERVENTI A FAVORE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto ha da sempre riservato un'attenzione particolare agli alunni con disabilità in quanto, non solo riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere l'integrazione di tutti gli alunni e di dare l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, ma siamo anche convinti che la diversità, nelle sue varie forme, costituisca una ricchezza da valorizzare e rispettare.

La scuola, quale principale istituzione educativa e formativa, insieme alla famiglia, ha il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e dalle potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico-formativo.

Essa deve, quindi, offrire un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, non tanto degli ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme del processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile la partecipazione di tutte le componenti scolastiche al processo di integrazione, il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione interpersonale e nella socializzazione.

Obiettivi, questi, raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione e dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I.(Progetto Educativo Individualizzato).

Riemerge, qui, la centralità della progettazione educativa individualizzata che sulla base del caso concreto e delle sue esigenze dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in esso attuato.

Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente all'alunno di "avere un futuro".

Si è integrati/inclusi in un contesto, infatti, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro mirando, così, ad un'integrazione non puramente formale ma sostanziale non lasciata al caso.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante delle attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La programmazione comune fra docenti curricolari e l'insegnante per le attività di sostegno diventa una garanzia di tutela del diritto allo studio, poiché, è l'intera comunità scolastica chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni dell'alunno. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi, gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione*.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici di software e sussidi specifici.

La logica di riferimento, quindi, è di tipo sistemico ovvero quella secondo cui il docente per l'attività di sostegno assegnato alla classe oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, deve collaborare con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno assumendo la contitolarità delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari, inoltre la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

La documentazione relativa alla programmazione (P.E.I.) deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato al fine di creare un'attiva collaborazione per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

L'integrazione/inclusione è dunque, un valore fondativo, un assunto culturale che si concretizza anche mediante la promozione e la cura di una serie di iniziative da attuarsi in concerto con le varie componenti scolastiche atte a dimostrare l'effettivo impegno dell'istituzione scolastica in tale tematica (come per esempio corsi di formazione, programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con

disabilità, progetti, iniziative per il coinvolgimento di genitori e del territorio, costituzioni di reti di scuole, partecipazione alla stipula di Accordi di programma a livello dei piani di zona).

E' anche prevista la costituzione di gruppi di studio e di lavoro come ad esempio il "Gruppo di lavoro operativo (GLHO)" composto dal Consiglio di Classe (insegnante di sostegno, docenti curricolari, Dirigente Scolastico), dagli operatori dell'ULSS, da altri professionisti (assistente per la comunicazione, etc..), dai genitori dell'alunno ed uno esperto di loro fiducia e/o dell' Associazione di cui fanno parte.

Il GLHO ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) ed il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico (L.104/92, art.12, commi 5 e 6).

Il "Gruppo di lavoro di Istituto (GLHI)" composto da insegnanti, operatori dei servizi, genitori e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal P.E.I.

Una scuola, la nostra, non solo per sapere, dunque, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il 2° Circolo Didattico si impegna a realizzare iniziative volte a :

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Inserire nelle discipline approfondimenti storici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari
- Attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene dopo un accertamento delle competenze da parte dei docenti dell'interclasse corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica. In caso di mancato riscontro dei prerequisiti necessari al completo inserimento dell'alunno, lo stesso verrà iscritto ad una classe di livello inferiore.

PIANO DI FORMAZIONE

La scuola adotta tutte le strategie e le soluzioni organizzative opportune per diventare per i docenti un laboratorio di sviluppo professionale. Nell'arco dell'anno scolastico il corpo docente sarà disponibile a formarsi qualora vengano dall'esterno proposte utili all'accrescimento professionale. Vengono posti in risalto:

- La partecipazione di docenti a corsi offerti da altre agenzie educative, con spese a carico della scuola stessa.
- Il potenziamento di processi di autoformazione, individuale o di gruppo, anche con prodotti multimediali di autoapprendimento e con l'avvio di progetti di ricerca-azione.
- L'adesione a progetti di formazione, locali, regionali, nazionali o europei, riconosciuti dall'amministrazione scolastica.
- L'inserimento di interventi formativi nell'ambito di progetti di miglioramento.
- La valorizzazione in senso formativo del lavoro degli insegnanti, soprattutto nei momenti collegiali e il sostegno alle domande individuali degli insegnanti secondo progetti personalizzati di sviluppo professionale.
- L'acquisto di servizi di consulenza e di assistenza offerti da esperti o da team esterni alla scuola.

Nello specifico, nel corrente anno scolastico la Scuola si attiverà per l'organizzazione di corsi di formazione che saranno finanziati con i fondi europei 2007/2013 PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" F.S.E.:

OBIETTIVO B: *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.*

Azione B 1: *“Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente, ecc...)”.*

TITOLO: “INSEGNARE INGLESE”

Il corso vuole estendere la formazione a tutti i docenti della scuola primaria del Circolo, soprattutto a chi, pur insegnando la Lingua Inglese, non ha seguito percorsi di formazione su specifiche metodologie didattiche. Si vuole avviare i docenti all'utilizzo del laboratorio linguistico, di recente realizzazione, presente nella scuola.

Azione B 4: *“Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio”.*

TITOLO: “LA COMUNICAZIONE EFFICACE”

Durante il corso sarà trattata la teoria della comunicazione e le sue principali distorsioni. È prevista una parte teorica ed una laboratoriale, nella quale i docenti sperimenteranno tecniche e strategie di comunicazione assertiva ed efficace.

OBIETTIVO D: *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola.*

Azione D 1: *“Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione”.*

TITOLO: “A SCUOLA CON LE NUOVE TECNOLOGIE”

Il corso insisterà sugli aspetti metodologici e didattici dell'informatica, piuttosto che sui semplici tecnicismi. Si mirerà ad un utilizzo più consapevole del laboratorio informatico e delle attrezzature presenti nella scuola. Una delle finalità sarà la scoperta delle risorse didattiche usufruibili

nell'uso della rete e delle nuove tecnologie, sia nella quotidiana pratica di insegnamento, sia per la documentazione dei percorsi attuati.

Altra opportunità formativa viene offerta ai docenti, per completare il percorso già avviato nell'anno 2007/2008 con il progetto PON: “*DIDATTICA LABORATORIALE DELLE SCIENZE*”. La Scuola ha, infatti, risposto all'invito dell'Istituto d'Istruzione Superiore “C. Poerio”, Presidio Territoriale per il Piano ISS “Insegnare Scienze Sperimentali”, a far parte di una rete territoriale formata da scuole di ogni ordine e grado, Musei, Parchi, Associazioni professionali e non, Università e centri di ricerca della provincia di Foggia.

Il programma di lavoro per il biennio 2008/2010 proseguirà anche nell'a.s. 2010/2011 e prevede un percorso di **formazione attiva** della durata di 30 ore, in cui verrà approntato un curriculum verticale sul tema: “**AMBIENTE ACQUA**”.

ACCORDI DI RETE

Nell'anno scolastico 2009/2010 sono stati stipulati, tra la nostra scuola e altre istituzioni scolastiche due importanti accordi di rete per attività di interesse comune.

Il primo, ha come oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la realizzazione del progetto **“A scuola senza frontiere”**

Il progetto ha i seguenti obiettivi specifici:

- Promuovere nell'alunno la progressiva e consapevole conoscenza e comprensione di sé.
- Promuovere la motivazione ad apprendere e la fiducia in se stessi.
- Favorire nell'alunno la consapevolezza che la propria identità si realizza solo nel rapporto con l'altro da sé.
- Fornire all'alunno strumenti per progettare un futuro nel quale egli sappia agire e collaborare.
- Potenziare l'innovazione della didattica e potenziare l'efficacia dell'intervento formativo.
- Superare il disagio valorizzando le proprie capacità espressive e comunicative.
- Recuperare abilità manuali, logiche ed espressive.
- Facilitare l'assunzione di comportamenti adeguati e responsabili promuovendo l'educazione alla legalità.

Il secondo, ha per oggetto l'istituzione di un laboratorio di rete per:

- Rilevare i bisogni reali degli alunni presenti nel territorio.

- Organizzare un centro di documentazione dei processi formativi attuati e dei risultati raggiunti.
- Individuare all'interno delle istituzioni scolastiche delle figure di riferimento che fungano da facilitatori nei processi formativi.
- Avviare contatti per la collaborazione con Università, Enti locali e Associazioni.
- Progettare interventi per la realizzazione di laboratori creativi.
- Attrezzare un archivio per la documentazione e il monitoraggio delle esperienze realizzate dalle scuole in rete.
- Promuovere animazioni, cineforum, mostre, feste etniche, concorsi, borse di studio.
- Promuovere incontri, dibattiti culturali per sensibilizzare la comunità.

Le attività inerenti saranno realizzate attraverso il progetto **“Insieme per crescere”**.

SCELTE CURRICULARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi e delle capacità personali, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Per ogni bambino e bambina, la Scuola dell'Infanzia promuove le seguenti finalità:

- Sviluppare l'identità personale
- Acquisire l'autonomia
- Sviluppare le competenze
- Sviluppare il senso di cittadinanza

Il curriculum

La costruzione del curriculum si ispira alle **Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'Infanzia** pubblicate nel settembre 2007 e tiene conto delle esigenze di ogni bambino che impara.

Ogni curriculum è articolato intorno ai seguenti campi di esperienza per ciascuno dei quali sono previsti dei traguardi finali:

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.• Riflette sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, e dei doveri che determinano il suo comportamento.• Ascolta gli altri, dà spiegazioni del proprio comportamento e mostra rispetto verso le differenze e i punti di vista diversi• Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.• Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in vari giochi psicomotori individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.• Sa orientarsi con disinvoltura nello spazio-scuola• Ha coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità.• Sa coordinarsi con gli altri.• Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.• Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

<p>Linguaggi, creatività, espressione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.• Comunica, esprime emozioni, si racconta, utilizzando linguaggi non verbali. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività plastiche e manipolative.• Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, sperimentando varie tecniche espressive.• Porta a termine il proprio lavoro e sa ricostruire le fasi più significative e le procedure di quanto realizzato.• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.• Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.• Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
<p>I discorsi e le parole</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.• Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.• Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.• Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.• Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.• È consapevole della propria lingua materna.• Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura,

	anche utilizzando le tecnologie.
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.• Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.• Si orienta nel tempo della vita quotidiana.• Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.• Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.• Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.• È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.• Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Metodologia

L'organizzazione delle attività, dei tempi, degli spazi e degli strumenti avrà il carattere della flessibilità per rispettare la specificità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Le strategie educativo-didattiche si espliciteranno attraverso una metodologia che valorizza il gioco, la vita di relazione, l'esplorazione, la ricerca e il laboratorio.

Soprattutto il gioco viene utilizzato come canale di apprendimento privilegiato perché mediatore trasversale di tutti i campi di esperienza e stimolatore dei processi motori, creativi, di relazione, di simbolizzazione e di concettualizzazione.

Quest'anno la modalità di azione prevalente, nella didattica curricolare, sarà la strategia laboratoriale, perciò alcune attività saranno organizzate in intersezione, con gruppi di bambini di età omogenea.

L'esperienza laboratoriale garantirà una maggiore e migliore socialità, una proficua interrelazione tra i pari, rafforzando il senso di appartenenza a un gruppo e consentirà lo sviluppo delle competenze individuali e di gruppo.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, si proporranno due progetti in orario curricolare, con un esperto esterno, il progetto di Lingua Inglese e il progetto di Educazione all'arte, che anche negli anni precedenti hanno coinvolto e interessato positivamente i bambini.

Saranno, inoltre, favoriti rapporti di continuità con la Scuola Primaria organizzando incontri di raccordo durante l'anno scolastico.

Saranno predisposte, inoltre, visite didattiche guidate sul territorio.

Mezzi e Strumenti

Per le attività educativo-didattiche sarà utilizzato:

materiale strutturato e non;

materiale informale da manipolare;

materiale riciclato e di recupero.

Integrazione Scolastica

Saranno garantiti, ai bambini con difficoltà o diversamente abili, tutti i diritti formativi attraverso l'attuazione di un P.E.I. (Piano Educativo Individuale). Per mezzo di un percorso originale e individuale si favorirà la partecipazione alle molteplici attività programmate, per promuovere l'integrazione del bambino con i compagni della sezione e della scuola.

Organizzazione degli Spazi

Gli spazi scolastici saranno organizzati in base alla suddivisione delle sezioni (eterogenee).

Gli spazi della sezione saranno strutturati in modo da favorire il processo di sviluppo e di apprendimento adeguato all'età, promuovendo l'organizzazione di angoli.

L'allestimento degli spazi agevolerà le funzioni di apprendimento rispondendo alle esigenze di conoscenza e al rispetto delle regole di vita quotidiana.

Il salone sarà utilizzato per attività psicomotorie, per le attività di socializzazione (accoglienza, festicciole, drammatizzazioni) e per alcune attività di intersezione.

Il giardino, opportunamente curato, sarà utilizzato per attività di giardinaggio e per attività di osservazione e ricerca

Orario di funzionamento della Scuola

L'orario di servizio delle docenti è di 25 ore settimanali, svolte in orario antimeridiano; l'orario di funzionamento della scuola si articola provvisoriamente dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,40 per tutti i bambini.

Nei primi giorni di scuola, ai nuovi iscritti, viene consentito un orario di permanenza flessibile o ridotto rispetto alla norma, per favorire un sereno e graduale inserimento nel nuovo ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Obiettivi formativi e traguardi finali

Le indicazioni per il curricolo indicano quali sono le finalita' della Scuola Primaria che, accogliendo e valorizzando le diversita' individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilita', promuovono:

- lo sviluppo della personalita';
- l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilita' di base;
- l'acquisizione delle conoscenze dell'alfabetizzazione informatica;
- l'apprendimento dei mezzi espressivi quali la lingua italiana e la lingua inglese;
- l'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale;
- la valorizzazione delle capacita' relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- l'educazione ai principi fondamentali della Convivenza Civile;

Nell'impostazione del progetto formativo, priorit  fondamentale della nostra scuola   quella di incrementare tutte le potenzialit  dell'alunno affinche' egli sviluppi la capacit  di orientarsi nel mondo in cui vive, come persona portatrice di valori e come soggetto consapevole del proprio essere e del proprio agire.

Inoltre la scuola ha il compito specifico di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della

nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui veniamo a contatto.

Attraverso gli “alfabeti delle discipline”, la scuola stimola ed esercita le diverse potenzialità della mente, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Sulla base delle “**INDICAZIONI PER IL CURRICOLO**” sono stati delineati gli indicatori di traguardi in ordine allo sviluppo delle competenze.

I traguardi indicati sono desunti dal **Documento delle Indicazioni Nazionali** , il quale enuclea le mete formative per ciascuno degli snodi più significativi del percorso curricolare; nel caso della Scuola Primaria quelle al termine della classe quinta.

I traguardi delineano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno/a.

Sulla base di tali “*piste*”, all’inizio del corrente anno scolastico, la Commissione POF ha individuato gli *Obiettivi di apprendimento disciplinari* per tutte le classi della Scuola Primaria. Tali obiettivi sono allegati al presente documento e ne fanno parte integrante.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Disciplina	Traguardi finali
Italiano	L’alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

	<p>Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.</p> <p>Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).</p> <p>Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.</p> <p>Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p>
Lingue comunitarie	<p>L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.</p> <p>Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad</p>

	<p>ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
Musica	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.</p>

Arte e Immagine	<p>L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.).</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>
Corpo movimento e sport	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni</p>

	<p>criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p>
Storia	<p>L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.</p> <p>Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).</p> <p>Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.</p> <p>Sa raccontare i fatti studiati.</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>
Geografia	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte</p>

	<p>geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>È in grado di conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell’Italia.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).</p>
Matematica	<p>L’alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà</p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in</p>

	<p>situazioni significative per ricavare informazioni.</p> <p>Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.</p> <p>Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.</p> <p>Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.</p> <p>Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.</p> <p>Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.</p>
Scienze naturali e sperimentali	<p>L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza e conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.</p> <p>Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.</p>

	<p>Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.</p> <p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</p> <p>Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>
Tecnologia	<p>L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.</p> <p>Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</p> <p>Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con</p>

	<p>l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.</p> <p>Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.</p> <p>È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.</p> <p>Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.</p>
Religione	<p>L'alunno dimostra di conoscere i contenuti essenziali della Religione cattolica.</p>

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza il quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Per questo nella nostra scuola si è sentita l'esigenza d'utilizzare criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti maggiormente condivisi e affidabili e di comparare il livello delle acquisizioni della propria classe all'andamento del Circolo.

Questa comparazione permette di valutare:

- a) il rendimento di ogni alunno in rapporto ad un campione più ampio;
- b) l'efficacia del proprio insegnamento in rapporto alla situazione della singola classe e delle altre classi parallele;
- c) se si sono privilegiati degli aspetti a discapito di altri.

La necessità di uniformare i criteri di valutazione ha reso fondamentale la costituzione di una Commissione di Autovalutazione a cui partecipano docenti rappresentanti di tutte le Interclassi e un docente di Scuola dell'Infanzia.

La Commissione Valutazione, sentito il parere dei Consigli di interclasse, ha stilato delle linee guida per la costruzione e la valutazione di prove oggettive di verifica secondo le seguenti modalità:

- a) I Consigli di Interclasse, sulla base delle programmazioni e degli indicatori della scheda di valutazione, stabiliranno quali abilità valutare e struttureranno le prove di verifica usando le seguenti tipologie:
 - Vero/falso (classi prime e seconde e quinte per la lingua inglese)
 - Scelta multipla
 - Completamento
 - Riordino di sequenze
 - Sostituzione di un'immagine con la parola corrispondente (classi prime e seconde).
- b) Il numero di quesiti sarà di minimo 10 per le classi prime e seconde e, minimo 20 per le terze, quarte e quinte.
- c) Le prove riguarderanno le seguenti discipline: Italiano – comprensione di un testo; Matematica e Scienze; Inglese per le sole classi quinte.
- d) Tutte le prove saranno formulate con le stesse modalità.
- e) I tempi saranno stabiliti in fase di strutturazione delle prove.
- f) I risultati delle prove saranno rilevati con scala numerica 0-100 assegnando ad ogni item un punteggio variabile in relazione al contenuto.
- g) La prove saranno valutate secondo la seguente tabella:

Intervalli di misurazione	voto
98-100	10
91-97	9
82-90	8
70-81	7

60-69	6
0-59	5

h) Periodo di somministrazione: prima settimana di febbraio e ultima di maggio.

Le prove così strutturate ci permettono di poter formulare un giudizio più attento e mirato sugli apprendimenti dell'alunno, tuttavia, il giudizio non è fine a se stesso in quanto la ragione d'essere dell'autovalutazione è quella di fornire indicazioni di intervento didattico sui settori e sugli apprendimenti da sviluppare e potenziare qualora emergessero delle carenze.

Pertanto è uno strumento di valutazione "formativa" in cui le prove oggettive servono a darci una guida sul "cosa fare", un aiuto per innalzare la qualità della nostra azione di formazione integrale.

A seguito dell'emanazione del Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009 del 22 giugno 2009), secondo quanto stabilito nell'art.1, il Collegio dei docenti ha individuato gli obiettivi di apprendimento (all.1), i criteri e le modalità della valutazione sia intermedia sia finale. I criteri sono esplicitati nella seguente tabella:

voto	descrittore	% prove oggettive
10	acquisizione piena e/o approfondita/originalità degli obiettivi	98-100
9	acquisizione esauriente degli obiettivi	91-97
8	acquisizione certa degli obiettivi	82-90
7	acquisizione globale degli obiettivi	70-81
6	acquisizione sufficiente degli obiettivi	60-69
5	acquisizione parziale o lacunosa degli obiettivi	0-59

Inoltre la nostra scuola compie le seguenti scelte:

- mantenimento del preesistente documento di valutazione scelto dall'Istituto con i relativi indicatori disciplinari;
- far partire la soglia dei voti dal 5;
- mantenere il giudizio globale;
- valutare il comportamento secondo i seguenti indicatori:
 - grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola;
 - impegno;
 - relazione con gli altri.
- certificazione delle competenze secondo un modello che sarà fornito dal Ministero (art. 8, c. 6).
- consegna ai genitori del Documento di valutazione, integrato con un colloquio per e motivare l'andamento scolastico dell'alunno.
- altri due momenti di incontro con le famiglie, senza consegna di documentazione scritta, in modo da rendere bimestrali i contatti fra scuola e famiglia finalizzati alla valutazione dell'andamento scolastico.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Compito dell'autovalutazione è valorizzare l'identità della Scuola usando strategie e strumenti attraverso i quali la Scuola interroghi se stessa ed il suo funzionamento, ricerchi ed individui i suoi punti di debolezza e di forza, metta in atto soluzioni per migliorare la propria Offerta Formativa. Legittimare l'autonomia scolastica attuando un percorso autovalutativo che comporti l'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli erogatori del servizio.

Tecniche, modalità e strumenti utilizzati:

- Incontri periodici tra Funzioni Strumentali, Docenti Collaboratori e Dirigente Scolastico.

- Incontri istituzionali: Interclasse, Programmazione e Verifica, Collegio Docenti.
- Modelli di verifica in itinere e finale dei singoli progetti
- Questionari per verificare il livello di soddisfazione del personale riguardo a collaborazione con il Dirigente Scolastico ed altro personale docente e non.
- Questionari per valutare il livello di soddisfazione relativo alla formazione in servizio.
- Questionari rivolti ai genitori al fine di individuare strategie di interventi comuni e ricevere spunti di analisi e riflessione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI E PIANI DELLE ATTIVITA'

Le azioni che la scuola mette in atto per perseguire le finalità educative si riconoscono non solo nei nuclei della programmazione curricolare per aree disciplinari, ma anche nelle attività integrative e complementari che fanno capo ai Progetti curricolari ed extracurricolari. Questi si configurano pertanto come punti di convergenza nella rete di relazioni stabilite tra mete formative, obiettivi cognitivi e azioni curricolari.

Nel corrente anno scolastico la nostra scuola vedrà impegnate tutte le classi nella partecipazione al progetto d'istituto **“Educazione alla legalità per una convivenza civile: accettare, rispettare, aiutare”**.

Il progetto mira alla diffusione dei valori civili: dignità, rispetto, libertà, tolleranza, solidarietà, giustizia, uguaglianza attraverso la democrazia e il corretto utilizzo delle sue procedure. Prevede il coinvolgimento di tutte le componenti educative (famiglia, scuola, associazioni, media, extrascuola), in raccordo con gli Enti pubblici e tutti i soggetti cointeressati presenti sul territorio, di Orta Nova in particolare, per far crescere la cultura della pace come educazione al conflitto e alla resistenza, per giungere alla cultura della legalità.

E' articolato in laboratori con il coinvolgimento di tutti gli alunni e i docenti del Circolo.

<i>Laboratorio linguistico</i>	Produzione di racconti, poesie, testi autobiografici, diritti e doveri elaborati dai bambini
<i>Laboratorio grafico-</i>	Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali

<i>pittorico</i>	
<i>Laboratorio socio-statistico</i>	Indagine sull'atteggiamento dei compagni nei confronti del litigio, della mancanza di rispetto, dell'intolleranza.

Inoltre la nostra scuola è stata individuata per partecipare al **“Progetto di Alfabetizzazione Motoria nelle scuole Primarie”** del MIUR. Le attività che saranno svolte nell'ambito del progetto non si sovrapporranno all'offerta formativa già in atto nella scuola, ma concorreranno al conseguimento degli obiettivi di apprendimento espressi nelle Indicazioni Nazionali della Scuola Primaria. Parteciperanno due sezioni complete, dalla prima alla quinta, per un totale di dieci classi.

L'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola dell'infanzia prevede i seguenti progetti curriculari:

L'inglese a cinque anni

Avvio alla letto-scrittura

Progetto continuità

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Ai sensi della C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992, i docenti del II° Circolo in riferimento alle programmazioni didattico-educative annuali e in collegamento con gli obiettivi in esse contenuti, prevedono come ampliamento, momenti di attività interdisciplinare e di verifica con alcune visite guidate e viaggi di istruzione.

Le suddette uscite verranno effettuate secondo i seguenti criteri:

- Durata di un solo giorno;
- Costo a totale carico delle famiglie;
- Partecipazione di almeno i due terzi degli alunni;

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, sulla base di interessi, attitudini e bisogni degli alunni, la scuola offre l'opportunità di partecipare a Progetti extracurricolari.

I progetti sono caratterizzati da attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare; attivano relazioni interpersonali improntate alla collaborazione; offrono tempi, ritmi, metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento.

Progetto	Destinatari
Insieme per crescere	Tutti gli alunni del circolo
A scuola senza frontiere	Alunni del circolo, stranieri e disabili.
Corso di teatro	Classi quinte

Altra opportunità formativa viene offerta agli alunni con la partecipazione ai progetti PON:

Programma Operativo Nazionale 2007-2013

Nel corrente anno scolastico saranno attivati i seguenti progetti:

Obiettivo C: migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

AZIONE C-1 interventi per lo sviluppo delle competenze chiave:

TITOLO	n. ORE	COMPETENZE IN:
“English lesson -1”	30	Comunicazione in lingua straniera
“English lesson -2”	30	Comunicazione in lingua straniera
“Alla scoperta della fisica”	30	Competenze chiave in scienze
“Geometricamente”	30	Competenze chiave in matematica
“Metodo Feuerstein”	30	Imparare ad apprendere
“Andiamo in scena”	30	Consapevolezza ed espressione culturale
“A spasso nelle fiabe”	30	Consapevolezza ed espressione culturale
“Scrittura creativa”	30	Consapevolezza ed espressione culturale
“I suoni delle emozioni”	30	Consapevolezza ed espressione culturale

La partecipazione degli alunni ai progetti extracurricolari è opzionale, pertanto la frequenza a dette attività è subordinata ad autorizzazione da parte delle famiglie. Inoltre, qualora vi fossero richieste di partecipazione in numero superiore ai posti disponibili per ogni progetto, si procederà tramite sorteggio.

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

Scelte organizzative

Alla luce del nuovo assetto organizzativo derivante dal Dpr n. 89/2009 e dall'Atto di indirizzo emanati dal Ministero dell'Istruzione la nostra scuola modifica l'organizzazione oraria per le classi successive alla prima prevedendo un allungamento dei tempi di insegnamento degli insegnanti titolari degli ambiti linguistico e logico-matematico, precisamente 11 h per classe. Gli insegnanti titolari di ambito antropologico completeranno l'orario settimanale in altra classe o saranno impegnati in progetti curriculari ed extra curriculari, sempre fino al raggiungimento del monte ore settimanale.

Per le classi prime è previsto un docente prevalente per 21 h settimanali affiancato da un insegnante di ambito antropologico per 6 h.

La classe prima e la classe seconda a tempo pieno, di nuova istituzione, vedranno impegnati due insegnanti per 22 h ciascuno più 2 h di un insegnante specialista di lingua inglese, per la sola classe seconda.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

Discipline	Monte-ore settimanale
Italiano	6
Immagine	1
Matematica	5
Storia	2
Geografia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Scienze	2
Inglese	1 h classi I [^] , 2h classi II [^] e 3 h classi III [^] , IV [^] e V [^]

Tecnologia e informatica	1
Musica	1
Motoria	1
Religione	2

Attività opzionali: potenziamento motoria – inglese e attività espressive.

Tot. Monte-ore settimanale: 30, per le classi dalla seconda alla terza, 27 per le classi prime e 40 per la prima e la seconda a tempo pieno.

Le classi dalla seconda alla quinta dispongono di 3 ore settimanali per attività laboratoriali opzionali affidate agli insegnanti del team.

I tempi settimanali del monte ore deliberato per le discipline saranno flessibili per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle esigenze dei singoli alunni.

Per la personalizzazione e l'adeguamento delle proposte alle esigenze formative di ogni bambino si usano molteplici e diversificate modalità didattiche.

Scelte curriculari

le varie discipline vengono insegnate con diverse strategie metodologiche elaborate dal team in UdA.

1. attività personalizzate mirate al recupero/sviluppo e/o alla piena integrazione degli alunni:
 - in difficoltà di apprendimento;
 - portatori di altre culture;
 - in situazione di handicap.

Gli alunni possono essere aggregati per gruppi di livello, di compito, di progetto a seconda delle esigenze.

2. attività specifiche da svolgersi nelle aule di laboratorio (informatica, scienze)
3. attività multidisciplinari e trasversali in cui una singola disciplina si arricchisce nel confronto e nell'integrazione con le altre.

TEMPO SCUOLA

Per l'anno scolastico 2010/2011 la Regione Puglia ha decretato che le attività educative nelle scuole dell'infanzia e le lezioni nelle scuole elementari avranno inizio il 20/09/2010 e termineranno il giorno 10/06/2010 per la scuola primaria e al giorno 30/06/2010 per la scuola dell'infanzia.

L'orario settimanale è di 25 ore per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e di 27+30 ore per tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Tale organizzazione oraria, attuata in ottemperanza alle norme in vigore, è stata ritenuta idonea al perseguimento della migliore qualità della didattica e funzionale sia all'attuazione del curriculum obbligatorio sia alla realizzazione di tutte le attività laboratoriali opzionali.

Affinché ciascuna disciplina sia intesa come opportunità formativa per il bambino, occorre evitare che il tempo sia inteso in modo rigido.

Il criterio della flessibilità consente, pertanto, che nella gestione delle attività, ciascun gruppo di insegnamento utilizzi i tempi destinati alle attività funzionalmente alla realizzazione di particolari progetti o esperienze educative.

Organizzazione del tempo scuola

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Orario settimanale alunni	30h classi I,II,III,IV, V. 27h classi I 40h classi a tempo pieno	25 h
Orario settimanale insegnanti	22 h	25 h
Programmazione	2 h settimanali	2 h mensili
Ingresso alunni	8.15 (lun-sab)	8.30 (lun-sab)
Uscita alunni	13,15 (lun-sab)	12.40 (lun-sab)

STAFF DI DIREZIONE

Dir.Scol.: dott.ssa Immacolata Conte

Vicaria: Ins. Sardella Anna Maria

Collaboratrice: Ins. Ariemma Grazia

F.S.Area1: Ins. Tocco Lucia

F.S.Area2: Ins. Renna Sabrina

F.S.Area3: Ins D'angelo Maria

F.S.Area4: Ins. Pignatiello Rosa

COMMISSIONE AUTOANALISI D'ISTITUTO

Inss:

Tocco Lucia

Renna Sabrina

Sinisi Maria Antonietta

Scarangella Fatima

Scarangella Anna Maria

Vece Maria

Chiusolo Antonietta

FUNZIONI STRUMENTALI

Per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti, ritenendo fondamentale e necessaria una più ampia valorizzazione dell'aspetto didattico-progettuale in relazione ad una sempre maggiore richiesta da parte dell'utenza, individua in relazione alle funzioni strumentali le seguenti aree:

AREA 1 Gestione del POF

Coordinamento delle funzioni del POF
Valutazione delle attività del POF
Cura dei rapporti SCUOLA-FAMIGLIA

AREA 2 Interventi e servizi per i docenti

Analisi dei bisogni
Accoglienza nuovi docenti
Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie multimediali
Cura della documentazione educativa

AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti

Coordinamento attività curriculari ed extracurriculari
Continuità
Orientamento e tutoraggio
Coordinamento di competenza-integrazione-recupero

AREA 4 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola

Rapporti con Enti pubblici

Associazioni

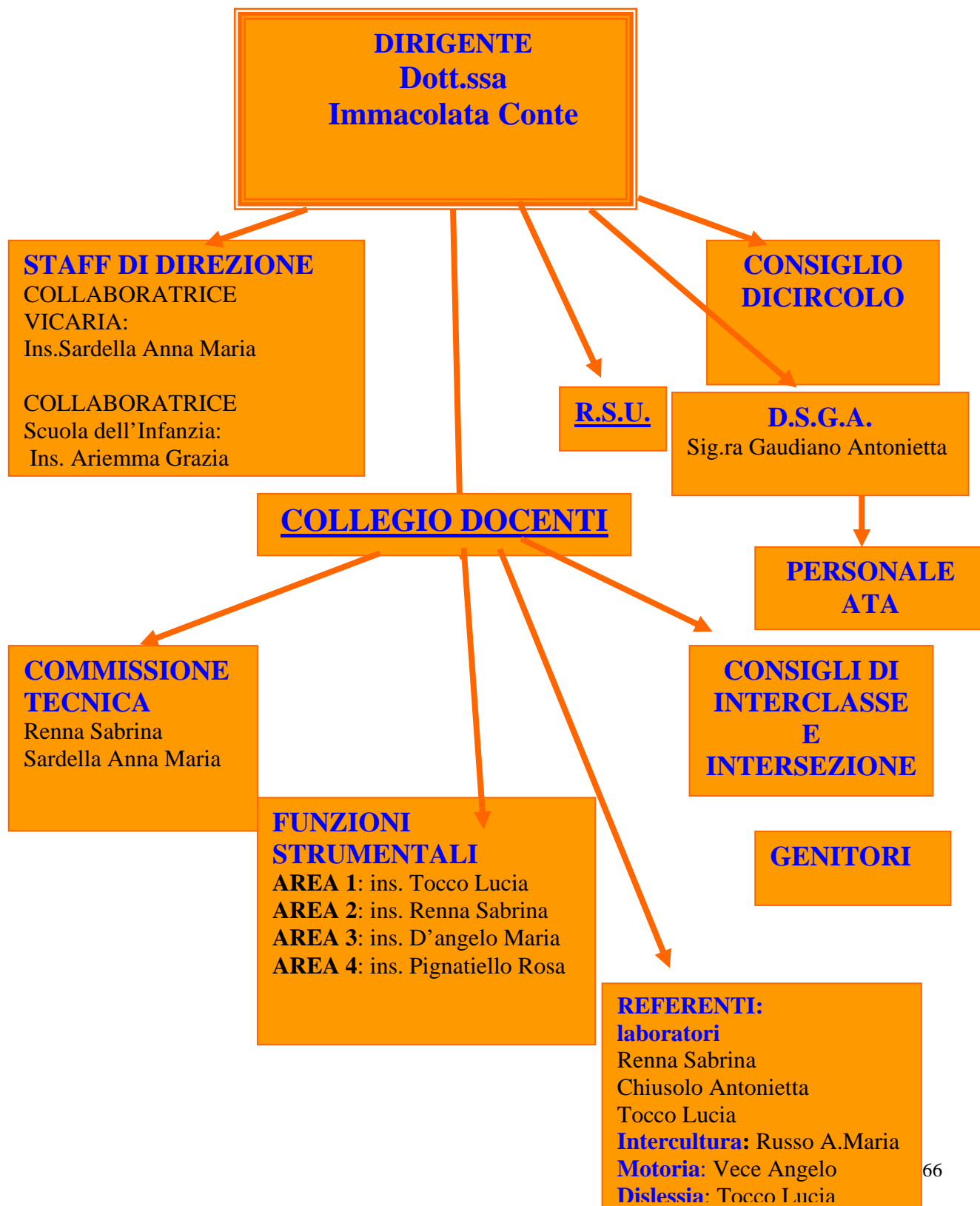
Società

Esperti esterni

Il Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 28 del CCNL 1998/2001 e dell'art. 37 del CCNI 1998/2001, ha assegnato ai docenti sotto indicati le relative funzioni-strumentali:

Tocco Lucia	Area 1	Gestione POF
Renna Sabrina	Area 2	Interventi e servizi per i docenti
D'angelo Maria	Area 3	Interventi e servizi per gli studenti
Pignatiello Rosa	Area 4:	Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola.

Schema dell'organigramma di circolo



Funzionamento uffici

ORARIO DI ACCESSO AGLI UFFICI DI PRESIDENZA:

lunedì, mercoledì e venerdì
dalle ore 10.30 alle 12.30

ORARIO DI ACCESSO AGLI UFFICI DI SEGRETERIA:

tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 12.30

COMPETENZE UFFICI DI SEGRETERIA:

- Gestione alunni
- Gestione contabile-amministrativa
- Gestione personale docente
- Gestione personale ATA

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a.s. 2010/2011

PREMESSA:

Nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni programmatiche contenute nel P.O.F, il regolamento interno si prefigge lo scopo di delineare un quadro normativo in base al quale orientare comportamenti ed azioni, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Istituzione Scolastica. La scuola, quale istituzione pubblica ed ambiente educativo, è il luogo in cui ogni comportamento ha una rimarcata visibilità collettiva ed assume, per questo, il carattere della esemplarità sociale. Da qui la necessità che gli atteggiamenti e le relazioni tra i soggetti che interagiscono in tale contesto, siano improntati ai principi della correttezza e della considerazione reciproca. Tutte le componenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a collaborare per il raggiungimento degli scopi che la scuola intende conseguire e per un suo miglioramento.

Nel corrente anno scolastico, il presente regolamento, in base a quanto previsto dal D.Lgs.27 ottobre 2009 n.150, viene integrato con il Nuovo Codice Disciplinare dei dipendenti della Pubblica Amministrazione di cui all'Art. 3 del CCNL 11/04/2008, innovato ed integrato dal D.Lgs. di cui sopra. Il Nuovo Codice Disciplinare è pubblicato all'albo della scuola e sul sito web e diviene parte integrante del Regolamento del Circolo.

Il Regolamento del Circolo Didattico si basa sul testo normativo del D.P.R.

n° 416 e del D.P.R. n° 417 del 31/05/1974.

Art. 1

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, non inferiore ai 5 giorni, tranne nei casi urgenti.

La convocazione deve essere effettuata con **lettera diretta** ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante **affissione all'Albo** dell' apposito avviso, mediante fonogramma nei casi urgenti. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta, durante la quale viene redatto un **verbale**, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Art. 2

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascun Organo Collegiale programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse, predisponendo un calendario di massima sulla discussione di argomenti di cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 3

PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

La prima convocazione del Consiglio di Circolo è disposta dal Dirigente Scolastico dopo nomina dei relativi membri.

Art. 4

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

La prima seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico che indice l'elezione del Presidente del Consiglio di Circolo tra i rappresentanti dei genitori, membri del Consiglio stesso.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio e l'elezione avviene a scrutinio segreto. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la **maggioranza assoluta** di voti; qualora non si raggiunga detta maggioranza durante la prima votazione, il Presidente è eletto a **maggioranza relativa**, se il numero dei votanti è pari alla metà più uno dei componenti in carica.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un **Vicepresidente** da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

ART. 5

PUBBLICITA' DEGLI ATTI

La **pubblicità degli atti** del Consiglio di Circolo (disciplinata **dall'art. 27 del D.P.R. 31.05.1974, n° 416**), deve avvenire mediante l'affissione del testo delle deliberazioni adottate in apposito Albo del Circolo, in copia integrale, sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio. L'affissione all'Albo avviene entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa seduta del consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo esplicita richiesta dell'interessato.

ART. 6

CONVOCAZIONE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico:

- a) in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 2, per la *valutazione del servizio*, richiesta da singoli interessati a norma **dell'art. 66 del D.P.R. 31.05.1974, n° 417**;
- b) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della *valutazione del periodo di prova* degli insegnanti, ai sensi **dell'art. 58 del D.P.R. 31.05.1974, n° 417**;

c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

ART. 7

USO DEGLI SPAZI

Sia gli spazi interni che quelli esterni sono fruibili da tutti secondo gli orari stabiliti e costituiscono un patrimonio che va rispettato e regolamentato.

L'accesso alla palestra, nelle ore curricolari, è stabilito da un orario a durata annuale.

Il funzionamento della palestra e del laboratorio multimediale sono disciplinati in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola.

L'uso dei locali scolastici viene **concesso anche ad Enti** e/o Associazioni e/o Istituzioni estranee all'Amministrazione Scolastica secondo le condizioni di legge.

ART. 8

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza nella scuola e durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme seguenti:

- Per l'ordinato accesso degli alunni nelle aule, per l'inizio delle lezioni, la sorveglianza è assicurata dal personale docente cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- I docenti sono tenuti alla vigilanza anche durante la ricreazione.

- Il personale ausiliario vigila la classe in caso di assenza momentanea dell'insegnante, sorveglia l'uscita, lo spostamento degli alunni all'interno dell'edificio e il loro accesso ai servizi igienici.
- All'uscita i docenti accompagnano gli alunni in fila fino al cancello, fuori dal quale saranno prelevati dai genitori. Al fine di evitare confusione è vietato a genitori e parenti di sostare e prelevare i bambini all'interno del cortile.

<p style="text-align: center;">Art. 9 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI</p>

- La presenza degli alunni è obbligatoria alle lezioni e necessaria a tutte le altre attività (ricerche culturali, , visite istruttive, etc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
- Gli alunni in ritardo di oltre quindici minuti rispetto all'orario di inizio delle lezioni, sono ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori, con decisione del Dirigente Scolastico o del docente di classe; se il ritardo diventa consuetudine, i docenti informano il Dirigente Scolastico che convocherà i genitori in Ufficio di Direzione onde chiedere i motivi dei ritardi e risolvere il problema.
- Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, i genitori dovranno presentare richiesta scritta e motivata all'insegnante di classe, dopo aver compilato l'apposito modulo. Gli alunni possono lasciare la scuola anticipatamente solo se accompagnati dai genitori o da un loro delegato; le deleghe devono essere rilasciate all'inizio di ogni anno scolastico.
- La scuola si riserva di comunicare alla famiglia assenze che risultino abituali.

- Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere integrata da certificato medico attestante che l'alunno è esente da malattia (in caso di trascorsa malattia infettiva, deve essere corredato dal visto del medico scolastico) ed è in grado di riprendere le lezioni.
- Le assenze inferiori ai cinque giorni saranno giustificate dai genitori attraverso comunicazione scritta.

Per la Scuola dell'Infanzia si richiede l'autorizzazione scritta da parte dei genitori che intendono delegare ad altre persone il ritiro degli alunni.

ART. 10

PRESENZA GENITORI A SCUOLA

Non è permesso ai genitori sostare o entrare nelle aule durante le ore di lezione se non per gravi e comprovati motivi o perché convocati. Dopo l'inizio delle lezioni il portone di ingresso sarà chiuso

Art. 11

CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

- Sia i locali che i beni della scuola sono da considerarsi "risorse" per tutti e devono essere conservati e tutelati. I docenti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature.

- L'istituto, nonostante la presenza nei corridoi del personale ausiliario, non può rispondere di oggetti personali e materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.
- Eventuali danni a strutture e dotazioni, prodotti o rilevati nel corso dell'attività didattica dei docenti o, a fine turno, dal personale ausiliario, saranno posti, previo accertamento della responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno prodotti.

ART. 12

FORMAZIONE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime viene esaminata da una COMMISSIONE nominata dal Collegio dei Docenti e presieduta dal Dirigente Scolastico o un suo delegato.

- Nell'ottica della continuità della didattica fra scuola materna ed elementare e nello spirito di collaborazione tra operatori scolastici, la commissione terrà presente i seguenti criteri:
 - nel caso di più alunni con certificazione di handicap gli stessi saranno assegnati in numero uguale per sezione;
 - se ci sono bambini che presentano particolari problemi già evidenziati nella scuola materna o segnalati dai genitori, gli stessi saranno divisi tra le classi , in modo che le stesse siano il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.
 - tenuto conto dei casi di cui ai punti precedenti, si passerà a stendere un elenco degli alunni, distinti in maschi e femmine e gli stessi verranno assegnati alle sezioni,

- valutazione con i genitori, dell'opportunità della separazione dei fratelli;
- la classe in cui sono iscritti alunni certificati sarà formata da un numero inferiore di alunni rispetto all'altra;
- richieste particolari di inserimento di alunni in una classe piuttosto che in un'altra, verranno valutate dal Dirigente scolastico e dalla Commissione e in caso di esubero di richieste si procederà al sorteggio per una sola classe.

Art. 13
ORARIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- L'orario dell'attività didattica è fissato dal Consiglio di Circolo ed è articolato in **cinque ore** per tutte le classi. L'ingresso dei docenti avviene nei cinque minuti precedenti l'effettivo inizio delle lezioni ed è scandito da due successivi suoni di campanella.
- Nell'orario sono previsti 15 minuti di ricreazione, articolata in un unico intervallo.

Art. 14
MODALITA' DI APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA

L'apertura pomeridiana della scuola è obbligatoriamente fissata per :

- incontri degli insegnanti per la programmazione;
- consiglio di circolo, collegio docenti, consiglio di interclasse, colloqui con i genitori, attività progettuali, attività di formazione, ecc.

Art. 15
MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

Vengono favoriti i contatti e gli incontri con le famiglie, secondo le seguenti modalità:

- contatti telefonici, per comunicazioni brevi e immediate;
- comunicazioni scritte, tramite il diario dell'alunno o stampati preparati dalla segreteria;
- assemblee di classe;
- consigli d'interclasse e di intersezione;
- colloqui periodici;
- colloqui individuali da concordare preventivamente su richiesta dei docenti;
- possibilità di colloquiare con i docenti ogni primo martedì del mese alle ore 18,15 in casi di particolare necessità.

Art. 16
PROCEDURA DEI RECLAMI

- In presenza di disservizi o di atti comportamentali che appaiono in contrasto con i contenuti della presente Regolamento gli utenti possono effettuare segnalazioni, secondo le modalità di seguito descritte.
- Nel clima di collaborazione e di dialogo che caratterizza la nostra scuola, gli utenti potranno rivolgersi al personale docente di classe o sezione. Qualora il

problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, potranno rivolgersi al Dirigente scolastico o a chi ne fa le veci.

- I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

Art. 17

USO DEI TELEFONI CELLULARI

Si fa divieto dell'uso dei cellulari da parte dei bambini durante le ore di lezione. In caso di uso, dovranno essere presi in custodia dagli insegnanti e riconsegnati al momento opportuno.

Art. 18

DIVIETO ASSOLUTO DI FUMO

Al fine di tutelare idonee condizioni igienico-sanitarie per gli alunni e per gli operatori e in coerenza con obiettivi fondamentali di prevenzione dei danni provocati dal tabagismo e di educazione alla salute, è fatto divieto assoluto di fumo nei locali degli edifici scolastici.

Art. 19

RISPETTO DELLA PRIVACY

La scuola si fa carico di adottare ogni utile modalità al fine di tutelare la privacy degli atti riguardanti gli alunni e il personale docente e non docente nel rispetto della D.L. n. 196 del 2003.

INDICE

PREMESSA	PAG. 2
LETTURA DEL TERRITORIO	PAG. 4
PRINCIPI FONDAMENTALI	PAG. 9
FINALITA'	PAG. 12
SCELTE PROGRAMMATICHE	PAG. 15
INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI DIVERSABILI	PAG. 19
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	PAG. 23
PIANO DI FORMAZIONE	PAG. 24
ACCORDI DI RETE	Pag.27
SCELTE CURRICULARI	PAG. 29
SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG. 30
SCUOLA PRIMARIA	PAG. 36
VERIFICA E VALUTAZIONE	PAG. 46
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	PAG. 51
PROGETTI CURRICULARI	PAG. 52
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAG. 53
PROGETTI EXTRACURRICULARI	PAG. 53
PROGETTI PON	PAG. 54

SCELTE ORGANIZZATIVE	PAG. 56
TEMPO SCUOLA	PAG. 60
STAFF DI DIREZIONE	PAG. 62
FUNZIONI STRUMENTALI	PAG. 63
SCHEMA DELL'ORGANIGRAMMA DI CIRCOLO	PAG. 65
FUNZIONAMENTO UFFICI	PAG. 66
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	PAG. 68